

08/ESTATE 2015

Snews

il magazine di



SAEF

FINANZA FORMAZIONE SICUREZZA



PASSIONE, FORMAZIONE, INNOVAZIONE:

la Ripresa cala il tris

UN NUOVO MODO
DI VEDERE
IL MERCATO, SAEF
CALA I CORPORATE
ACCOUNT

ENTI LOCALI,
SAEF LEADER
DEL MERCATO
CON IL 74%
DI SUCCESSO

BRESCIA STAMPI
E SAEF,
LA SALDA ASSE
DELL'INNOVAZIONE

AERE,
QUANDO
L'EFFICIENTAMENTO
NON È PIÙ
UN'IMPRESA

SERVIZIO "PROFESSIONAL" DAI VALORE AL TUO TEMPO

Quanto tempo deve investire un libero professionista per tenersi aggiornato sui temi della sicurezza, della finanza, della formazione? Quanto incide per uno studio questo aggiornamento in termini di utilizzo del proprio personale? Che valore economico e produttivo si potrebbe dare al risparmio di tempo per un libero professionista? SAEF ha studiato una soluzione a queste domande che consente, con un apposito servizio, di risparmiare tempo, denaro ed essere sempre puntuali ed incisivi nei confronti dei propri clienti.

Un servizio a portata di... professionista. SAEF coglie da sempre l'esigenza dei professionisti che operano nei settori della contabilità e del lavoro. A loro in via preferenziale (ma non solo) è riservato il servizio "Professional" declinato in varie forme a seconda delle esigenze del singolo. Tentando di sintetizzarne i temi e i contenuti si potrebbe definire come un continuo, costante e puntuale aggiornamento su tutto ciò che riguarda i settori della sicurezza, della finanza e della formazione. Non solo. Il "dipartimento studi" di SAEF ACADEMY, ovvero il "cervellone" che all'interno dell'azienda svolge attività di studio ed elaborazione di dati, normative, bandi ed opportunità, interviene sul servizio Professional con indicatori di efficacia e di opportunità legati alle agevolazioni e alle opportunità, approfondisce alcuni temi di attualità del mondo dell'impresa e del lavoro, mettendo questo lavoro a disposizione dei professionisti e degli studi che sottoscrivono questo tipo di servizio. Non si tratta, dunque, soltanto di essere informati su ciò che è presente in forma di opportunità o di obbligo nei tre settori in cui SAEF è operativa, ma significa avere un passaggio in più: un'analisi dettagliata di molte tematiche, che richiede la massima conoscenza e professionalità. Da questa analisi deriva l'indicazione di un rating (frutto di un insieme di indicatori studiati a monte) sull'importanza dell'opportunità, sul reale interesse verso

i clienti e sulle alternative. Questo per quanto riguarda l'informazione costante su ciò che il mercato della formazione, della finanza e della sicurezza propone. Ma il servizio Professional, che in azienda viene gestito da Silvia Cusmai, un Professional Account esclusivamente dedicato, è anche molto di più: garantisce al professionista e allo studio vari privilegi e scontistiche per i percorsi di formazione organizzati dall'azienda, assistenza in relazione a Fondi interprofessionali e all'istituto dell'apprendistato, utilizzo della piattaforma on line dedicata dalla quale si può in ogni momento prendere visione della propria documentazione (attestati di formazione dei clienti, documenti fiscali, documentazione in genere). Dalla piattaforma, per altro, è possibile attingere alle normative di interesse e alle relative FAQ elaborate dal dipartimento studi, si può accedere ai documenti sulla sicurezza e sulla formazione ad essa collegata (una sorta di scacciapensieri per il libero professionista). Cilegna sulla torta, inserita nel servizio rivisto nel 2015, la partecipazione ai CAFFÈ di SAEF, un momento di incontro dedicato ai professionisti allo scopo di mettere in rete esigenze comuni su temi che coinvolgono il mondo delle libere professioni in ambito economico, finanziario e lavorativo imprenditoriale. I vantaggi di questo servizio si evincono in primo luogo dai contenuti: si ha a disposizione un gruppo interdisciplinare di esperti nelle materie che maggiormente

richiedono costante aggiornamento e buona preparazione per dare risposte puntuali e precise ai propri clienti, il supporto costante di un corporate account, la fruibilità di contenuti tematici e di documentazione grazie alla piattaforma dedicata. Si tratta dunque di un dialogo sempre aperto fra il professionista e l'azienda per tramite del proprio account. Con un valore aggiunto: l'affidabilità e la serietà che SAEF ha dimostrato nei suoi ormai 20 anni di attività. Il servizio è già attivo per oltre 50 studi di libera professione nell'ambito della contabilità e del lavoro.



ELENCO CONTENUTI

02 // ANMIL, in prima linea contro la "piaga" degli infortuni e delle morti sul lavoro

04 // Un nuovo modo di vedere il mercato, SAEF cala i Corporate Account

06 // Progettazioni emblematiche: Enti locali, SAEF leader del mercato con il 74% di successo.

07 // Saef propone / PASSIONÉIMPRESA

11 // Evoluzione Saef: AERE, quando l'efficiamento non è più un'Impresa

12 // Iniziative emblematiche: La nostra Etica d'impresa nel panorama economico attuale.

14 // La parola alle aziende: BRESCIA STAMPI e SAEF, la salda asse dell'innovazione

16 // Saef Academy: L'uomo al centro dell'impresa, SAEF in campo per la formazione specializzata



SAEF Srl
Via Borgosatollo, 1 25124 Brescia
Tel 030.3776990 fax 030.3776989
info@saef-fin.com
www.saef-fin.com

SAEF Srl non si assume alcuna responsabilità derivante dalla riproduzione e/o utilizzo da parte di terzi di materiale contenuto nella presente pubblicazione.

VENT'ANNI E LA FORZA DI FARSI LE GIUSTE DOMANDE

A cura di Paolo Carnazzi // Amministratore Delegato SAEF

Quando si evolve è opportuno farsi delle domande. Se queste domande sono giuste, la propria crescita è spesso indipendente dalle risposte. Sono molti gli analisti economici a pensare che un'impresa che si sviluppa, che cresce, che conquista nuove quote di mercato, debba continuare a farsi le giuste domande per migliorare. In SAEF stiamo cercando di farlo da diversi anni. Partendo dalla nostra filosofia aziendale, dai nostri valori, che mettono al centro anche dello sviluppo dell'impresa la persona, ci siamo chiesti "come sarebbe bello se...?", "cosa possiamo fare di utile e di importante per i nostri clienti? "come possiamo fare quello che i clienti ci chiedono?", "cosa ci serve per poter fare quello che i clienti ci chiedono?" Rispondere con franchezza a queste domande anche quando le risposte non erano quelle comode o che avremmo voluto sentire, ci ha consentito di crescere anche in questi anni complessi, ritagliandoci un ruolo di primo piano nel panorama dei servizi all'impresa. Ma, anche oggi, continuiamo a volerci fare molte domande. Anche oggi, quando i ricordi di quello stretto ufficio della periferia bresciana che fu la nostra prima sede cominciano a sbiadire di fronte alle due sedi attuali, centralissime e strategiche. Oggi che quel manipolo di giovani neolaureati che lavorava giorno e notte sognando un giorno di raccogliermi i frutti è divenuta un'azienda più strutturata con un centinaio di risorse umane fra personale fisso e collaboratori. Oggi che da quei momenti, romantici e nostalgici, sono passati quasi vent'anni. Oggi, come allora, continuiamo a farci domande. Continuiamo a

chiederci cosa desiderano i nostri clienti da noi. Continuiamo a leggere il mercato chiedendoci dove possiamo osare, dove possiamo innovare, quali gli ambiti nei quali siamo pronti ad entrare. Ma quest'anno queste domande hanno un significato in più: lo scorso 12 giugno abbiamo iniziato il countdown verso la celebrazione del nostro ventennale di fondazione, che cadrà esattamente la prossima estate, fra poco più di 11 mesi. Questa società è cambiata nel corso degli anni: le convinzioni personali sono divenute convinzioni di squadra. Eravamo un semplice gruppo, siamo diventati una bella squadra. Da un'orizzontalità obbligata si è passati ad un'orizzontalità voluta e considerata punto di forza della nostra strategia operativa. Insieme a noi è cresciuta la nostra etica d'impresa e insieme a quella sono cresciuti gli spunti che ci portano, come si legge anche in queste pagine, ad essere presenti non soltanto sul mercato ma anche nella comunità sociale, economica e produttiva che ha visto la nostra genesi e la nostra evoluzione. Siamo stati incubatore di professionalità che oggi sono al massimo livello sul mercato, siamo stati incubatore di idee che hanno sviluppato nuovi servizi; siamo cresciuti in primo luogo perché volevamo farlo. E stiamo continuando a farlo perché la prima domanda che ci ponevamo ieri in quello stretto ufficio di periferia e che ci poniamo oggi nelle spaziose sale riunioni che abbiamo a disposizione, è sempre stata "come sarebbe bello se.....?". ...e abbiamo sempre cercato di aver il coraggio di rispondere e di metterci in azione perché ciò potesse tradursi in realtà.

ANMIL, IN PRIMA LINEA CONTRO LA "PIAGA" DEGLI INFORTUNI E DELLE MORTI SUL LAVORO

Il concetto di sicurezza sul lavoro che si evolve nel concetto di benessere sul lavoro. La prospettiva di chi da anni è impegnato nella prevenzione di quella che è stata una piaga italiana e che, seppur lentamente, si sta affievolendo. Ne abbiamo parlato con Angelo Piovanelli, ospite del work shop "Valore Sicurezza" che SAEF ha promosso in occasione della giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro lo scorso 28 aprile.

L'ANMIL, ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI SUL LAVORO RAPPRESENTA PURTROPPO L'ULTIMO ANELLO DELLA FILIERA DELLA SICUREZZA.

Al contempo questa associazione, attiva da molti anni nel panorama italiano, è il più incisivo strumento di prevenzione e sensibilizzazione sullo scottante tema degli incidenti che avvengono sul luogo o durante il lavoro e su quelle che vengono definite "malattie professionali" ovvero riconducibili direttamente alla sfera lavorativa. Angelo Piovanelli ne è il presidente lombardo e bresciano e da sempre rappresenta una figura autorevole per quanto attiene ai presupposti riguardanti la prevenzione. Il suo parere, in questo caso, non lascia dubbi riguardo la necessità di tenere alta l'attenzione sul tema: "Negli ultimi anni - spiega - c'è stata



una risposta piuttosto positiva, ma ancora molto poco proporzionale al grande lavoro di sensibilizzazione fatto in questo settore. E' necessario che si tenda costantemente alla diminuzione degli episodi di infortunio". Una strada percorribile secondo Piovanelli con azioni immediate ma anche con prospettive a lungo termine. "Certamente - prosegue - è importante agire dal punto di vista normativo per continuare ad affidare precise responsabilità sia alle imprese che ai lavoratori e non è auspicabile che, di fronte al calo degli episodi, cali l'attenzione sul tema. La nostra associazione ha come scopo fondante quello di tenere sempre accesi i riflettori su questa tematica fino a quando potremo finalmente parlare di un lavoro senza incidenti e con rischi limitati". Nessun dubbio neppure sul lungo termine: "L'educazione è la base di tutte le coscienze civili evolute. Dobbiamo tornare con decisione a crescere uomini e donne responsabili agendo fin dalla più giovane età. Dobbiamo fare azioni educative e significative nelle scuole affinché questi piccoli uomini e donne possano, una volta cresciuti, divenire lavoratori e imprenditori attenti e responsabili ai temi della sicurezza: quella personale e quella dei loro collaboratori". Educazione, dunque, partendo da coloro che hanno maggiore sensibilità e che sono spesso anche di sprono verso i loro genitori, ma anche formazione quando la persona e il lavoratore sono ormai adulti: "La crisi - incide Piovanelli -; ha avuto tanti effetti



negativi, compreso quello di influire anche sulle risorse destinate alla formazione in merito alla sicurezza sul luogo di lavoro. Non dobbiamo cadere nella tentazione di far passare questo tema formativo in secondo piano. La tutela della salute e della sicurezza sono basilari non solo nel lavoro ma anche nella vita quotidiana all'esterno della sfera professionale. In questo ambito la formazione deve essere costante e continua, poiché la formazione è consapevolezza e la consapevolezza si trasforma in responsabilità". In questo quadro si innescano i numerosi progetti che Anmil sta portando avanti con il mondo della scuola italiana (Silos, per le scuole superiori, Icaro per le scuole primarie e vari concorsi mirati a creare consapevolezza). Una logica che Piovanelli, insieme a SAEF, sta portando anche nell'ambito locale, per nulla estraneo alla piaga delle morti sul lavoro, basti pensare che nei primi

quattro mesi del 2015, nel contesto bresciano sono state ben 8 le vittime sul lavoro: "SAEF è un'azienda che ha una visione lungimirante - spiega il presidente ANMIL -; e che non utilizza la sicurezza soltanto come momento di profitto. Per questo stiamo predisponendo un fitto lavoro negli istituti scolastici sui temi della percezione del rischio, affinché il mondo dell'educazione possa avvalersi presto di dati statistici molto importanti e di modelli educativi sul tema studiati da persone competenti ed esperte del settore". Il tutto, rivoluzionando l'idea della sicurezza, come emerso anche nel Work Shop che proprio SAEF ha ospitato e promosso: "Parlare di sicurezza sul lavoro - conclude Angelo Piovanelli -; è diventato molto riduttivo ormai. La maturazione delle politiche in materia di sicurezza hanno indirizzato l'attenzione degli enti e delle realtà coinvolte verso il concetto di benessere sul

lavoro. La prospettiva, se ci si pensa, è molto diversa. L'approccio è infatti quello di ricercare un benessere collettivo della persona e non di difendersi da una piaga che, nostro malgrado, continua a mietere vittime e a far versare lacrime a molte famiglie italiane".

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

In Italia la salute e la sicurezza sul lavoro sono regolamentate dal **Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008**, anche noto come Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, entrato in vigore il **15 maggio 2008**, e dalle relative disposizioni correttive, ovvero dal **Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106** e da successivi ulteriori decreti.

I NUMERI DELLA "PIAGA"

1.200.000:

Casi di infortuni sul luogo di lavoro denunciati in Italia nel 1994 (prima dell'entrata in vigore della legge 626/1994)

606.495:

Casi di infortuni sul luogo di lavoro denunciati in Italia nel 2014 (gennaio/novembre)

110.774:

Casi di infortuni sul luogo di lavoro denunciati in Lombardia nel 2014 (gennaio/novembre)

125:

Vittime sul lavoro in Lombardia nel 2014 (gennaio/novembre)

919:

Vittime sul lavoro in Italia nel 2014 (gennaio/novembre)

3,1%:

Diminuzione infortuni sul lavoro in Lombardia dal 2013 al 2014

17,2%:

Diminuzione morti sul lavoro in Lombardia dal 2013 al 2014

UN NUOVO MODO DI VEDERE IL MERCATO, SAEF CALA I CORPORATE ACCOUNT

Quali vantaggi ci sono ad avere un unico referente aziendale per tre esigenze impellenti della propria attività imprenditoriale? Che tipo di approccio fornisce un'azienda che mette a disposizione dei clienti professionisti preparati e specializzati, in forma esclusiva? Che tipo di innovazione può perseguire un'azienda di servizi come SAEF?

“Squadra che vince... si cambia”. Così recita una celebre frase del coach Julio Velasco, argentino che ha rivoluzionato in Italia il modo di intendere il gioco di squadra. Nello sport (nello specifico il Volley) ma anche nella vita e nell'impresa. Un'azienda che mira ad essere innovatrice come SAEF non poteva non pensare che in questo assunto è intrisa tutta la forza dirompente del cambiamento e dell'evoluzione positiva. Per questo, a partire dal 2015, in forza dei risultati di crescita raggiunti negli ultimi anni a coronamento di un'evoluzione ventennale, ha scelto di rivisitare completamente la propria organizzazione commerciale. L'evoluzione è di quelle non da poco: dal commerciale puro di area e settore è passata alla forma dei Corporate Account. Una “rivoluzione” che ha trovato specifiche esigenze interne all'azienda, ma che è soprattutto frutto di un dialogo continuo con il cliente. Ci si è chiesti perché i clienti SAEF, moltissimi dei quali fidelizzati da diversi anni, per fare fronte alle esigenze in materia di sicurezza, formazione e finanza dovessero rapportarsi con tre figure commerciali differenti, seppur facenti parte della stessa società di servizi. La risposta è assolutamente scontata e i numeri sempre crescenti dell'azienda hanno suggerito il passaggio alla figura del Corporate Account, quale primo riferimento e punto di contatto fra il cliente e SAEF, colui che raccoglie le esigenze, espone le proposte. E' poi l'account a relazionarsi con il tavolo interdisciplinare,

composto dai tecnici e da esperti delle singole Are tematiche (Finanza, Formazione, Sicurezza), per poter dare al cliente la risposta più consona. Tale evoluzione richiama quel che da sempre SAEF pone al centro della propria azione: il cliente, la persona, l'azienda, il professionista, l'amministratore che si affida alla società per far fronte alle proprie esigenze e per cogliere le opportunità presenti sul mercato. Con la figura del Corporate Account questo filo (già doppio) si lega e rinsalda ancor di più, in un rapporto di fiducia reciproca e conoscenza. La figura del Corporate account, studiata per mesi, come si conviene per una società che crede all'innovazione ma la gestisce in maniera ragionata, è stata adeguatamente formata attraverso un serrato percorso inserito nel più ampio progetto di Change Management avviato da SAEF chiamato “Prendiamoci il futuro” che ha come obiettivo la crescita dell'azienda attraverso la definizione di obiettivi chiari, standard qualitativi di eccellenza, un sistema di verifica accurato, un coinvolgimento continuo di tutti gli attori che operano insieme e per SAEF. Nello specifico, queste figure sono state scelte all'interno dell'azienda, anche in funzione della loro evoluzione professionale, bilanciando l'aspetto commerciale con quello tecnico operativo. A tutt'oggi, SAEF dispone dunque di 8 corporate account: 7 dedicati al mondo dell'impresa privata e dei liberi professionisti e uno dedicato al mondo degli enti locali e



della pubblica amministrazione. Ma tali numeri sono destinati presto ad aumentare in funzione dell'evoluzione continua della società, che negli ultimi anni sta sempre di più ampliando le proprie quote di mercato. Significativa anche la scelta di non affidarsi oggi ad una rete di vendita esterna, impostata con funzione commerciale pura oppure come rete di account specifici. SAEF crede che a proporre i propri servizi debbano essere innanzitutto i propri uomini e donne, coloro che hanno contribuito in maniera determinante all'evoluzione

societaria di questi anni, coloro che conoscono nell'intimità la logica e la filosofia SAEF, l'etica dell'impresa, il modo di porsi nei confronti del mercato e dei clienti e che per primi quindi vogliono e debbano sperimentare la bontà del modello adottato. Ecco dunque che sono stati individuati account che hanno alle spalle un percorso tecnico/operativo oppure commerciale da diverso tempo nel team di SAEF. Si tratta di Sara Mussinelli, proveniente dall'area finanza, manager di progettazioni emblematiche, commerciale di molti servizi SAEF, Silvia

Cusmai, responsabile dell'area professionisti e consulente del lavoro, Enrico Prata, figura storica di SAEF proveniente dall'area sicurezza ma con significative esperienze anche nelle progettazioni legate alla finanza, Laura Pironi, anche lei volto storico di SAEF e proveniente dall'area formazione, Beatrice Sperzagni, in azienda praticamente dai primissimi anni di fondazione, responsabile delle progettazioni emblematiche ed internazionali. A completare il quadro: Chiara Quarello, esperta di finanza agevolata e colonna portante per diversi anni dell'area strategica di SAEF, Davide Bonetti, arrivato in azienda alcuni mesi fa per occuparsi di sicurezza con alle spalle significative esperienze imprenditoriali. Infine, Emanuele Turelli, account per gli enti locali e la pubblica amministrazione, esperto di comunicazione e progettazioni emblematiche per l'impresa e per l'ente pubblico. Una squadra che garantisce equilibrio fra le aree SAEF, che si avvale di figure di primissimo piano nel proprio ambito di azione, supportata dalla struttura SAEF attraverso il tavolo interdisciplinare di tecnici specializzati e il dipartimento studi di SAEF ACADEMY e costantemente in... formazione. Perché il cambiamento della squadra, prima che nei giocatori, è nella mentalità e nell'evoluzione.

FOTO NOTIZIA

SAEF sponsor dell'Assemblea Generale AIB 2015 “AZIENDA ITALIA”.

Associazione Industriale Bresciana
ASSEMBLEA GENERALE - 30 GIUGNO 2015

Ora 9.00
Seduta PRIVATA (riservata alle aziende associate)

Ora 11.00
Seduta PUBBLICA
Intervento Marco Bonomelli
Presidente Associazione Industriale Bresciana
Intervento Giorgio Squinzi
Presidente di Confindustria
Intervento Sergio Marchionne
Amministratore Delegato Fiat Chrysler Automobiles

Premiazione degli imprenditori ultrasessantenni
Aperitivo

BRIXIA EXPO - Fiera di Brescia - Via Caprera, 5 - BS

Con il sostegno di: UBI Banca di Brescia, MANA

In collaborazione con: CREDITO SENOMASCO, BNL, GRUPPO BOSSONI, MICHELINI, SACE

Con il contributo di: ALBERTO, SAEF

Sponsor tecnici: FastNet, FIDELITAS, SANDRINI, Solene

ENTI LOCALI, SAEF LEADER DEL MERCATO CON IL 74% DI SUCCESSO.

LA MATURITÀ AZIENDALE NON SIGNIFICA SOLTANTO PERCORRERE I MERCATI PIÙ "AGEVOLI" MA SPERIMENTARE I MERCATI PIÙ DIFFICOLTOSI CON L'OBIETTIVO DI RITAGLIARSI QUOTE DI MERCATO SIGNIFICATIVE.

Ecco perché SAEF non si è lasciata spaventare dalle normative stringenti della pubblica amministrazione locale e ha proseguito nella sua mission di affiancamento e supporto degli enti locali nella ricerca di opportunità e nello sviluppo delle proprie progettazioni. Una mission nata contestualmente all'azienda, in un'altra era della pubblica amministrazione, vent'anni fa. Da quel momento le normative che regolano il rapporto fra i privati e la PA sono state letteralmente stravolte, il denaro a disposizione per gli investimenti della pubblica amministrazione ha subito notevoli restrizioni, ma un aspetto non è cambiato: l'ente pubblico, come l'azienda, per dare risposta ai propri cittadini ha la necessità di cogliere tutte le opportunità che il mercato specifico offre. Il mercato è quello dei bandi emessi dagli enti superiori territorialmente (Unione europea, Ministeri e Stato centrale, Regioni, Province) e dalle fondazioni che hanno nella propria mission il finanziamento di progettazioni emblematiche e rilevanti per il territorio. In questo ambito SAEF ha sempre potuto far emergere la propria qualità e la propria competenza: pionieristica l'azione sui distretti del commercio, fin dalla loro istituzione nel 2008, culminata con il finanziamento di tutti i progetti presentati sul bando del 2013,

notevole prova di qualità l'azione sui distretti dell'attrattività, organismi di nuova istituzione, con l'en plein (5 progetti proposti a finanziamento, 5 progetti portati a finanziamento fra cui 3 nei primi cinque posti in graduatoria). Soltanto quest'ultima partita ha un valore di finanziamento complessivo a fondo perduto di 2 milioni di euro e coinvolge oltre 80 amministrazioni locali. Ma l'attività SAEF per l'ente locale non si ferma a questo traguardo: sono decine le progettazioni sui bandi emessi dalla Fondazione Cariplo, che vanno dai difficili temi della resilienza (lo scorso anno è stato portato a finanziamento un progetto per la salvaguardia della razza autoctona Capra Bionda dell'Adamello) ai temi della cultura e dell'arte (sul 2015 SAEF è attiva con progettazioni inerenti la salvaguardia di alcuni dei patrimoni artistici più importanti del territorio bresciano). Non solo: le progettazioni SAEF per l'ente locale hanno uno spiccato carattere di innovazione: emblematico il WOMAN L@KE LAB, incubatore di imprenditoria femminile giovanile progettato sui piani territoriali di protagonismo giovanile per alcuni comuni del lago d'Iseo, oppure un nuovo modello di intendere una ricorrenza storica come la Prima guerra Mondiale in un mix fra storia e innovazione, dove applicazioni in realtà aumentata riproducono trincee e combattimenti a scopo didattico (il progetto sul bando ministeriale è stato presentato per conto del comune di Breno ed ha brillantemente superato la prima fase di valutazione). E poi i Club di prodotto, i progetti sui bandi relativi alle opere strutturali superando

lo scoglio dei temibili Click Day, il monitoraggio attivo che SAEF propone agli enti pubblici, foriero di opportunità e possibilità di sviluppo e tante altre azioni più o meno pesanti economicamente, ma di uguale valore in termini di crescita. Il tutto partendo da un presupposto: ogni 100 progetti presentati da SAEF, 74 vengono finanziati. Si tratta di una media altissima in termini di successo che presuppone una grande preparazione operativa, uno studio approfondito dei bandi con interpretazioni adeguate delle richieste, una capacità di stesura delle progettazioni che va incontro esattamente a ciò che gli enti intendono finanziare quando promuovono una linea di sviluppo. In sintesi, una più che approfondita conoscenza del mercato di riferimento.



PASSION È IMPRESA

TENACIA, SFIDA
E GIOCO DI **SQUADRA**
PER DIVENTARE
PROTAGONISTI
DELLA RIPRESA



3 EVENTI

FORMATIVI DI ALTISSIMO
LIVELLO PER ACCRESCERE
LA MOTIVAZIONE PROFESSIONALE



Quante avversità si incontrano sulla strada tortuosa dell'imprenditoria? Quanti mercati si sono chiusi in questi anni? Quante difficoltà gestionali e finanziarie, incertezze? Quanti tentennamenti sul nostro futuro...

Quanta Passione è servita per consentire all'impresa di non mollare, di stringere i denti tenendo fede alle promesse fatte ai propri padri, per poterle un giorno ricevere dai propri figli.

L'impresa è Passione: è sfida, è tenacia, è gioco di squadra. L'impresa è come lo sport: si confronta con le difficoltà, con condizioni avverse, con avversari tosti, con i numeri, con il sacrificio, l'allenamento, ma anche con il podio, la soddisfazione, la gioia incontenibile del risultato. Ogni giorno migliaia di imprese vincono le loro medaglie olimpiche perché migliaia di persone si svegliano con la voglia di alzare le serrande e costruire il futuro di questo nostro Paese.

Saef – società di servizi alle imprese che si occupa di **Finanza, Formazione e Sicurezza** - per celebrare il proprio ventennale, ha voluto dare strumenti concreti a questa grande Passione, convinta, proprio perché ha supportato oltre 12 mila fra imprese e professionisti, che solo il gioco di squadra possa dettare le regole dei nuovi mercati, che solo la tensione della sfida possa regalare grandi risultati e che soltanto la tenacia sia in grado di creare i piccoli, grandi miracoli che ogni giorno si ripetono nel mondo dell'impresa.

Ospiteremo tre grandi sportivi, tre grandi emblemi della Passione per scoprire, grazie a testimonianze ed esempi con pochi pari in tutto il mondo, che ciò che guida un grande atleta è ciò che ogni giorno ci spinge a non mollare. Perché nell'impresa, come nello sport, la tecnica è sempre seconda al cuore e la motivazione è in grado di spingere il nostro passo oltre la gamba.



MANUELA DI CENTA



“VOLONTÀ E DETERMINAZIONE SONO LE RISORSE PIÙ GRANDI, QUELLE CHE FANNO DAVVERO LA DIFFERENZA TRA UN VINCENTE E UN PERDENTE”

MERCOLEDÌ

30 2015
SETTEMBRE

Il suo sorriso è l'esemplificazione della tenacia: un gesto liberatorio dopo la grande fatica che porta alla vittoria. Molti ricordano quei cinque sorrisi di Lillehammer, nel 1994, quando una tenace ragazza di Paluzza vinse 1 medaglia olimpica in ognuna delle gare a cui partecipò. Cinque podi centrati da una piccola italiana in Norvegia, il Paese dove lo sci nordico è nato.

MANUELA DI CENTA è stata una delle più grandi protagoniste dello sci di fondo mondiale degli anni Novanta. Una predestinata: a 17 anni vestiva già la casacca azzurra. Un palmares unico: 7 medaglie olimpiche, 7 titoli mondiali, 22 titoli italiani, 2 Coppe del Mondo e la medaglia Holmenkollen, riconoscimento tra i più prestigiosi al mondo, nello sci nordico. Manuela di Centa è l'espressione più cristallina della tenacia: capace di vincere nello sport, di superare le condizioni più avverse, di ascoltare il suo cuore per la sua più grande sfida: essere la prima donna italiana a salire sull'Everest. Ci riuscirà, il 23 maggio 2003, e quell'impresa la consegnerà alla storia! Semplice, fresca, sorridente, umile. Una donna capace di stupire per la forza che è stata in grado di esprimere in ogni suo ambito: con gli sci ai piedi, con i ramponi sugli scarponi da alpinismo, con abiti eleganti da dirigente. Il suo pensiero non lascia dubbi: "Volontà e determinazione sono le risorse più grandi, quelle che fanno davvero la differenza tra un vincente e un perdente".



LA TENACIA
PER **GESTIRE** AL MEGLIO LE POTENZIALITÀ



“CON LO SPORT VIVI COSE MOLTO BELLE, MA NE PERDI ALTRE. IMPARI IL PREZZO DI OGNI SCELTA”

GIOVEDÌ

15 2015
OTTOBRE

JURY CHECHI

Jury: come il cosmonauta russo Gagarin, il primo uomo nello spazio. Con un nome così, guardare il mondo dall'alto fa parte del destino. **JURY CHECHI** è il "Signore degli anelli": quattro europei consecutivi, cinque campionati del mondo, Oro alle olimpiadi di Atlanta, Bronzo ai Giochi di Atene a 34 anni. Nella sua "seconda carriera" Jury è l'emblema della sfida: un atleta capace di sconfiggere ogni avversità. Non l'hanno fermato i gravi infortuni e nemmeno la sfortuna. Per questo Chechi è una figura unica!

Il Bronzo olimpico di Atene, al ritorno dopo il ritiro, è un capolavoro da lacrime agli occhi: Jury aveva promesso al padre malato di tornare alle gare se lui fosse guarito. Non solo è tornato, ma ha stupito il mondo intero. La sua vita è stata una Sfida infinita: nella palestra dell'Etruria di Prato, dove ha mosso i primi passi, era il più piccolo e gracile. La sua vita è stata tanto sacrificio: 10 ore di palestra ogni giorno e una convinzione granitica: "con lo sport vivi cose molto belle, ma ne perdi altre. Impari il prezzo di ogni scelta". Ha fatto commuovere il mondo, questo ragazotto di Prato, ha fatto tenere il fiato sospeso a milioni di persone, lo ha meravigliato con un mix di eleganza e forza senza pari, lo ha emozionato, dimostrando che lo sport è uno strumento per realizzarsi e coronare i propri sogni. La sua esperienza è l'esempio di come la Sfida possa trasformare un uomo in un combattente.



LA SFIDA
PER **SCONFIGGERE** OGNI TIPO DI AVVERSITÀ



“CHI VINCE FESTEGGIA, CHI PERDE SPIEGA”

MARTEDÌ

10 2015
NOVEMBRE

JULIO VELASCO

Ha ridisegnato il modo di intendere non solo la pallavolo, ma in generale lo sport di squadra in Italia. Ha saputo infondere quella fiducia capace di proiettare lo sport nella sfera dell'emozione, ha insegnato al mondo che si vince solo se si è squadra, che si vince solo insieme. Una vita avventurosa quella di **JULIO VELASCO**: argentino nato a La Plata nel 1952. Una vita difficile: nonostante la sua passione grandissima per questo sport, a causa della repressione dei militari golpisti, viene costretto a nascondere questo suo amore. A Buenos Aires inizia la sua carriera vera e propria nel Ferrocarril Oeste. Ma da quel momento la sua è una rincorsa alla vetta del mondo: quattro campionati argentini consecutivi, Bronzo ai campionati mondiali con l'Argentina da vice allenatore, prima dello sbarco in Italia. Nel 1985 inizia ad allenare la Panini Modena e vince quattro scudetti consecutivi allenando sconosciuti che sarebbero diventati fenomeni: Luca Cantagalli, Lorenzo Bernardi, Andrea Lucchetta e Fabio Vullo. Nel 1989 viene chiamato alla panchina azzurra: Oro ai campionati europei, in Svezia, il primo nella storia della pallavolo italiana. Da quel primo trionfo al 1996 è una vera e propria collezione: altri 3 ori europei, 2 mondiali, 5 World League, l'argento olimpico nel 1996. La sua forza: la capacità di motivare la squadra, di concepire il risultato come frutto del sacrificio di tutti. In una squadra ognuno ha un ruolo ma non esiste un colpevole, c'è un sistema: alla fine "chi vince festeggia, chi perde spiega".



IL GIOCO DI SQUADRA
PERCHÈ **SI VINCE** SOLO INSIEME

> 01 SEDE E ORARIO DEGLI INCONTRI

SALA BERETTA

AIB – Associazione Industriale Bresciana
Via Cefalonia, 60 – Brescia

Orario:

Ore 17.00 Registrazione
Ore 17.30 Inizio evento
Ore 19.00 Aperitivo di saluto

> 02 COME ARRIVARE

Autostrada: uscita dal casello di Brescia Centro (autostrade A4 e A21)
Tangenziale: uscita tangenziale sud via San Zeno
Metropolitana: fermata Bresciadue

> 03 QUOTE

Prezzi:

Abbonamento al ciclo completo di tre incontri: € 490,00 + iva
Partecipazione ad un singolo incontro: € 200,00 + iva.

Sconti:

Le aziende che acquisteranno più abbonamenti pagheranno le seguenti tariffe:
- i primi 3, € 490,00 + iva (tariffa intera)
- a partire dal quarto, € 400,00 + iva (tariffa scontata)

L'acquisto dell'abbonamento dà diritto ai seguenti benefit:

- parcheggio riservato
- posizionamento nelle prime file

> 04

COME ISCRIVERSI

L'iscrizione al ciclo di incontri **PassionÈimpresa** va saldata preventivamente in soluzione unica a SAEF srl, che rilascerà regolare fattura.

Il pagamento andrà effettuato tramite bonifico bancario intestato a:
SAEF srl
CREDITO VALTELLINESE
Agenzia Palazzolo s/o
IT 61 W 05216 54900 000000007378

Causale: "Iscrizione di (nominativo personale oppure azienda) al ciclo di incontri **PassionÈimpresa** – N. Abbonamenti - e/o N. Singoli incontri del (segue data)"

L'abbonamento o la singola partecipazione agli incontri di **PassionÈimpresa** possono essere intestate individualmente o all'azienda.



www.saef-fin.com

> 05

INFORMAZIONI

Segreteria Organizzativa (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00)
Tel. 030 3548380 - Mail: eventi@ellisse.it

Ulteriori informazioni sul ciclo di incontri "PassionÈimpresa" saranno reperibili sul sito www.saefacademy.it

AERE, QUANDO L'EFFICIENTAMENTO NON È PIÙ UN'IMPRESA

EVOLUZIONE SAEF

QUANTO PESA IL COSTO DELL'ENERGIA SUL FATTURATO? QUALI GLI INDICATORI IN GRADO DI GENERARE RISPARMIO? PERCHÉ ALCUNE AZIENDE SONO TENUTE AD OBBLIGHI E ALTRE NO? NASCE AERE SRL, LA "GEMMA" DI SAEF CHE ACCOMPAGNA LE IMPRESE NELL'EFFICIENTAMENTO E NEL RISPARMIO ENERGETICO.

E' la penultima nata in casa SAEF per contemplare uno dei settori più strategici dell'attuale panorama economico. All'inizio del 2015 è stata costituita AERE SRL, società che si occupa di servizi per l'efficientamento e il risparmio energetico a favore di imprese e pubbliche amministrazioni.

L'azienda, seppur giovane, ha al proprio interno grande esperienza: l'amministratore delegato è l'Ing. Mauro Pagani, 45 anni, grandissima esperienza nella gestione dei processi produttivi di grandissime realtà nazionali e da sempre appassionato ai temi legati all'ambiente e al risparmio energetico. La direzione tecnica di AERE è stata affidata a una persona che ha rappresentato un punto di forza per molto tempo nell'area sicurezza/ambiente di SAEF: l'ingegnere ed Energy Manager Alex Ravelli Mazza. La nuova avventura è stata a lungo pensata ed è sembrata una maturazione naturale dell'evoluzione e dei risultati ottenuti dalla rete d'impresa di Pianetica, di cui SAEF è una delle aziende fondatrici. Inoltre l'interesse crescente sul tema puro dell'energia che l'azienda madre ha riscontrato negli ultimissimi anni, ha suggerito la creazione di un soggetto operativo

ad hoc, controllato ma indipendente. Così è nata AERE, che ha trovato ubicazione nella sede di via Cortevazzo a Palazzolo s/O. L'azienda si occupa di tutta la filiera dell'energia, in stretta collaborazione con SAEF per ciò che riguarda il tema dei finanziamenti, delle agevolazioni, della Formazione e della Sicurezza legata nello specifico al risparmio energetico.

Si parte dagli audit energetici, che sono i primissimi passi volti a capire lo stato dell'arte di un'impresa per quanto riguarda fonti ed impieghi di energia, una diagnosi energetica vera e propria, in grado di caratterizzare la realtà aziendale specifica. Una volta fatta questa diagnosi si passa alla progettazione di un piano di miglioramento volto a definire obiettivi di risparmio e modalità con le quali viene attuato.

Ciò verrà poi gestito e monitorato con costanza avendo riguardo di definire con precisione gli indicatori più idonei. Aere srl si propone come partner affidabile, dunque, per una grande esigenza dell'azienda. L'energia è infatti uno dei fattori/costi principali che incide sulla competitività delle imprese manifatturiere e di produzione. Uno studio passato dell'Università romana di Tor Vergata, dice, ad esempio, che dal 2003 al 2011 i costi energetici dell'industria manifatturiera italiana con almeno 20 dipendenti (l'ossatura del sistema produttivo del nord Italia) sono aumentati del 61 per cento in un arco di tempo di soli 8 anni. Tali costi per l'energia sono il 33 per cento superiori rispetto a quelli dei competitor europei. A parte la tassazione statale, che comunque gioca un ruolo fondamentale su questi aumenti (nel nostro

Paese è del 15 per cento superiore alla media degli altri Paesi europei) si evince da questi dati la forte necessità di portare la propria azienda verso l'efficientamento energetico, poiché oltre all'aspetto ambientale (che comunque rientra appieno nell'etica di moltissime imprese) i risparmi generati da tale passaggio sono fondamentali per ottenere risparmi che consentano alle aziende di rimanere competitive anche grazie a risorse che si possono liberare per essere investite nell'innovazione. Per scoprire maggiori elementi, visita il portale www.aereweb.it.



INIZIATIVE EMBLEMATICHE

LA NOSTRA ETICA D'IMPRESA NEL PANORAMA ECONOMICO ATTUALE

Che cosa hanno in comune l'adozione del Teatro Grande, un convegno sull'energia e un work shop in occasione della giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro? Quali sono i nuovi modelli dell'etica d'impresa? Come fa un'azienda moderna ad aprirsi al mondo? SAEF ha scelto di essere presente con un ruolo da protagonista nella propria città.

IL MODELLO DI FARE IMPRESA INTESO NELL'ACCEZIONE MODERNA È STATO PROFONDAMENTE MUTATO DAGLI ANNI DI CRISI ECONOMICA CHE SONO STATI AFFRONTATI.

Alle dinamiche inerenti la sola ricerca del profitto si sono sostituite le dinamiche inerenti un rinnovato ruolo sociale dell'impresa, una presenza che sia prettamente economico produttiva ma che contempli anche la crescita della comunità, della società, dell'uomo in quanto elemento portante di qualsiasi sistema sostenibile e responsabile. SAEF non ha dovuto mutare in maniera significativa il proprio modello, poiché tali temi si ritrovano nella società fin dalla sua genesi, un ventennio fa, quando un gruppo di giovani professionisti neolaureati ha creato un proprio modello, poi dimostratosi vincente nonostante sia stato interessato dalla crisi più dura degli ultimi decenni. Così, l'impegno di SAEF ha prodotto soprattutto una linea di continuità rispetto alla sensibilità dell'azienda nei confronti dell'esterno.

In questo numero del magazine segnaliamo quattro azioni emblematiche che hanno coinvolto la società negli ultimi mesi. Il primo momento emblematico è stata la promozione e l'organizzazione di un convegno dal titolo "EFFICENERGY", work shop dedicato ai temi dell'energia promosso con l'obiettivo di fornire aggiornamenti in forma gratuita agli imprenditori.



L'evento si è svolto nella sede SAEF il 27 febbraio scorso. Molti i temi che sono stati trattati rispetto al macro tema dell'energia: l'evoluzione delle normative di riferimento, gli obblighi per le imprese nel campo dell'efficientamento, le nuove disposizioni che comportano passaggi specifici per le aziende di grandi dimensioni e per le aziende considerate "energivore" ovvero con consumi significativi di energia per i propri processi produttivi. Ad introdurre i lavori è stato Enrico Prata, consigliere delegato Saef alla sicurezza e all'ambiente. Di seguito si sono alternati rispettivamente il presidente di Pianetica, Mauro Pagani e l'energy manager di AERE, Alex Mazza. I due si sono addentrati nelle questioni squisitamente tecniche del settore dimostrando come molti obblighi per le imprese in realtà possono tramutarsi in opportunità. Altro work shop, su tutt'altro tema, quello promosso il 28 aprile scorso, in occasione della giornata mondiale per la sicurezza nei luoghi di lavoro:



"VALORE SICUREZZA". In questa occasione SAEF è stata l'unica realtà (sia dell'ambito pubblico che del mondo dell'imprenditoria privata) a promuovere un momento di riflessione su questo specifico tema a Brescia. Anche per questo al tavolo sono intervenuti tutti gli enti che compongono la filiera della sicurezza: l'Inail, l'Asl, la direzione provinciale del lavoro, la stessa SAEF con il coordinatore d'area, Christian Montani, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro, rappresentata dal presidente regionale e bresciano Angelo Piovanelli. Un momento che è stato anche formativo: fra il pubblico si sono seduti formatori che operano nel settore della sicurezza, imprenditori particolarmente sensibili a questo tema e giornalisti che hanno richiamato l'importanza dell'evento. Un'iniziativa particolarmente apprezzata da tutti, relatori e partecipanti, che si è evoluta in un confronto

schietto e franco fra organi di vigilanza, mondo dell'impresa e mondo della formazione sul tema della sicurezza, arrivando ad un assunto finale che è destinato a divenire valore fondante e trasversale a tutte le componenti della filiera: dal concetto di ricerca della sicurezza è necessario passare al concetto di benessere sul luogo di lavoro. Grazie a questo momento emblematico è nato anche un percorso di collaborazione con ANMIL che sta portando alla definizione di un progetto, dal titolo "IL VOLO DEL COLIBRI" da svolgersi nelle scuole primarie bresciane, incentrato sulla percezione del rischio e il valore della responsabilità e della consapevolezza nella gestione del proprio grado di sicurezza. Quarto momento emblematico, l'adesione della società all'iniziativa del comune di Brescia dal titolo "ADOTTA UN MONUMENTO". SAEF non solo ha aderito, ma ha adottato il monumento

che è simbolo della cultura cittadina: il Teatro Grande. Un intervento emblematico che dimostra come la società sia grata alla città in cui si è generata e sviluppata e che comprova un'etica d'impresa moderna e responsabile. Grazie all'adozione, ogni persona che passa di fronte al Teatro Grande, grazie ad un QR Code posto su un totem di presentazione del monumento, ha la possibilità di scaricare informazioni riguardo la storia del monumento, i suoi fasti passati e presenti, l'evoluzione dell'offerta culturale cittadina dal passato ad oggi. A piede del totem l'indicazione della società che ha sostenuto l'adozione, in questo caso "SAEF ACADEMY" ovvero l'evoluzione verso l'emblematicità della mission di SAEF. Quattro momenti differenti per un'unica considerazione finale: un'azienda che si apre al mondo e che ne sa leggere le esigenze, sarà sempre una realtà al passo con i tempi.

BRESCIA STAMPI E SAEF, LA SALDA ASSE DELL'INNOVAZIONE

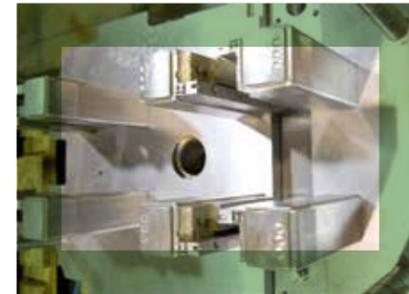
Da un approccio specifico su un'esigenza aziendale allo sviluppo di una collaborazione fitta ed emblematica a 360 gradi sui temi della Finanza, della Formazione e della Sicurezza: il percorso che ha legato, ormai da oltre 5 anni, due aziende innovatrici e avanguardiste del panorama bresciano.

LA FORZA DI UNA SOCIETÀ DI SERVIZI È QUELLA DI FIDELIZZARE I PROPRI CLIENTI, DI CREARE CON LORO RAPPORTI DI FIDUCIA RECIPROCA, DI DARE RISPOSTA CONCRETA A PIÙ DI UN'ESIGENZA DEL CLIENTE.

È l'identikit esatto del rapporto fra SAEF e BRESCIA STAMPI, azienda di primaria importanza nell'ambito delle PMI bresciane. Il percorso di collaborazione fra le due aziende è molto più che emblematico. Nel 2010 il primissimo contatto per un'azione di finanza agevolata: l'accesso al "pacchetto fiducia" di Regione Lombardia, una misura volta a promuovere l'efficienza energetica del parco macchine delle PMI. Grazie a quel primo approccio positivo (il progetto venne brillantemente finanziato con un significativo contributo a fondo perduto), SAEF e BRESCIA STAMPI non si sono più lasciate inanellando una serie di collaborazioni più che significative. Fra tutte vale la pena di segnalare l'azione sulla misura "Trend" che ha previsto il reperimento delle risorse attraverso un intervento di finanza agevolata per l'efficientamento energetico. Tale azione, per altro, è ancora in corso e la sua durata quinquennale dimostra quanto sia salda l'asse di fiducia creato fra le due aziende. Non solo. Scoperto il mondo SAEF, l'azienda che



si è recentemente trasferita da Ospitaletto a Castegnato, ha affidato alla nostra società tutti i servizi possibili: decine di corsi di formazione pensati, organizzati e gestiti, sia di base che specialistica, la gestione della sicurezza sul lavoro, la gestione, attraverso la figura dell'Energy Manager, dei percorsi di efficientamento energetico. Ultimo in ordine di tempo (anche se è in corso una progettazione emblematica parallela sui temi dell'innovazione proposta su una linea di finanziamento specifica) è stata l'adesione convinta dell'azienda al servizio "Gestibanca", il nuovo prodotto SAEF dedicato alla mediazione fra mondo dell'impresa e istituti di credito. Una fiducia assoluta, che, dai risultati raggiunti, ha avuto un effetto più che positivo sullo sviluppo di BRESCIA STAMPI. Non a caso sono simili anche le



vicende aziendali: SAEF fondata nel 1996, BRESCIA STAMPI due anni prima. L'azienda opera dunque da oltre vent'anni nel settore della progettazione e costruzione di stampi ad iniezione per materie plastiche. Grazie ad una elevata tecnologia e ad una manodopera altamente qualificata, è in grado di progettare e costruire stampi di elevato standard qualitativo nel rispetto del budget e della tempistica in ogni fase della lavorazione. Punti di forza della filosofia aziendale: ricerca, confronto e costante attenzione verso le nuove tecnologie, ovvero tendenza all'innovazione continua. Anche per questo BRESCIA STAMPI è oggi in grado di costruire le più complesse attrezzature bicomponenti, per apparecchi medicali e per il mercato dell'automotive. Nella propria mission operativa l'azienda stabilisce un impegno a 360 gradi per la costruzione di progetti destinati a durare a lungo nel tempo, per creare assi di sinergia costante fra tutte le realtà coinvolte nella filiera di riferimento, per collaborare in forma continuativa con aziende all'avanguardia. Anche per questo le strade di SAEF e BRESCIA STAMPI non potevano non incrociarsi. In questo caso proprio il termine "avanguardia" è divenuta una parola chiave per l'azienda "E" il termine che ci ha affascinato sin dalla nostra nascita – spiegano

da BRESCIA STAMPI -; riteniamo che chi si occupa di produzione debba sempre essere un passo davanti agli altri, per capire meglio le esigenze di chi vuole entrare nel mercato e sapere come farlo nel modo migliore". Un punto di partenza che porta ad una gestione attenta e puntuale dei clienti: "Li accompagniamo lungo tutto l'iter progettuale e costruttivo mettendo a disposizione competenze, strategie, tecnologie organizzative ed una profonda e consolidata esperienza. Una fiducia costruita giorno dopo giorno sulla qualità del lavoro, sulla reale conoscenza dei problemi delle aziende, sulla tempestività di risposta e di intervento anche nel post-vendita". Oggi BRESCIA STAMPI, con oltre 20 dipendenti, rappresenta una delle realtà più affidabili e innovative del settore nel contesto bresciano e, anche grazie alla collaborazione con SAEF, negli ultimi 5 anni ha potuto fare investimenti in nuovi macchinari, mentre nel solo 2015 verranno investiti 500 mila euro tra macchine utensili e software di progettazione. Ciliegina sulla torta: nuove assunzioni di personale tecnico specializzato. Come dire... ad maiora!

RICONOSCIMENTI EMBLEMATICI

PREMIO "ITALIA CHE LAVORA" EDIZIONE SPECIALE TERZO MILLENNIO 2000

In riconoscimento dei meriti acquisiti, il Comitato Organizzatore del premio "Italia che Lavora", su proposta dei suoi organi regionali, ha prescelto Brescia Stampi tra le aziende che si sono maggiormente distinte nel settore "Disegno Industriale e Meccanica di Precisione per Stampi ad Iniezione" contribuendo a far progredire il Paese sia economicamente che socialmente.

FOTO NOTIZIA

STUDI E NEWS DAL MONDO DELL'IMPRESA Le PMI che gestiscono i rischi guadagnano un quarto in più delle altre. Indagine Politecnico

Le imprese che gestiscono il rischio hanno un aumento di performance del 27 per cento: un quarto in più rispetto a chi non percepisce e dunque non gestisce il rischio. Il rischio maggiormente percepito dalle aziende è quello della sicurezza sul luogo di lavoro: il 73 per cento delle aziende, quindi oltre 7 su 10, lo considerano il rischio maggiore a cui provvedere. I dati emergono dall'indagine svolta dal CINEAS, consorzio universitario del Politecnico di Milano in collaborazione con l'Ufficio Studi di Mediobanca. Significativo il campione: 257 PMI italiane. Per il 74 per cento delle aziende gestire il rischio è un'opportunità. Tali aziende investono il 3,5 per cento del proprio fatturato nella gestione dei rischi, ma l'indagine dimostra che a fronte di questo investimento, le performance sul mercato aumentano di un quarto rispetto a chi il rischio non lo gestisce. Il 67,5 per cento delle aziende ha piena consapevolezza della necessità di investire sulla formazione dei dipendenti sui temi di rischio maggiormente percepiti, quindi soprattutto sulla sicurezza. Solo lo 0,2 per cento delle aziende si avvale di un manager di gestione del rischio.



DICONO DI NOI



SAEF ACADEMY

L'UOMO AL CENTRO DELL'IMPRESA, SAEF IN CAMPO PER LA FORMAZIONE SPECIALIZZATA

Come trattenerne in azienda le risorse più qualificate? In che modo favorire il mantenimento di un buon clima lavorativo? Quali le modalità di contenere il disagio legato all'incertezza? Otto manager bresciani hanno lavorato sodo per due intensi mesi nel primissimo percorso di alta specializzazione che SAEF e SESVIL hanno dedicato ai temi della gestione delle risorse umane.

E' INIZIATO NELLO SCORSO MESE DI APRILE, PER CONCLUDERSI AI PRIMI DI LUGLIO, IL CORSO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE "TRAINING HR MANAGEMENT" PROMOSSO DA SAEF E DA SESVIL, SOCIETÀ BRESCIANA SPECIALIZZATA IN RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE ED OSPITATO NELLE AULE FORMATIVE DELLA SEDE CENTRALE DI SAEF IN VIA BORGOSATOLLO A BRESCIA.

Centocinque ore e due mesi di incontri fitti (in tutto diciassette) rivolti a manager che già ricoprono funzioni di coordinamento e gestione delle risorse umane e aspiranti tali, che hanno inteso con questo percorso conoscere approfonditamente il tema e assumere competenze specifiche. In tutto sono stati 8 i partecipanti a questo emblematico momento formativo. Si è trattato di un'offerta unica nel bresciano (esperienze simili si ritrovano soltanto nell'ambito milanese), territorio che riteniamo abbia i numeri e la qualità imprenditoriale per meritarsi un "proprio" progetto. Per altro con docenti di primissimo piano a livello nazionale e internazionale. Il percorso formativo ha visto un approccio assolutamente nuovo alla tematica: le lezioni frontali sono state soltanto una componente degli incontri, poiché hanno avuto grande peso anche le simulazioni e il tutoraggio finale. Un approccio che trova piena corrispondenza nel programma SAEF ACADEMY, nato proprio per evolvere ad emblematicità

alcuni dei servizi offerti dall'azienda. Il programma didattico si è sviluppato in quattro moduli distinti. Un primo modulo inerente la funzione della gestione delle risorse umane, l'organizzazione dei processi in base alle risorse disponibili, il processo di ricerca e selezione del personale. Un secondo modulo sulla gestione delle risorse umane e il tema della sicurezza, il clima organizzativo, la gestione del tempo, la prevenzione dello stress e degli altri rischi psicosociali. Il terzo modulo sulle modalità per impostare performance in termini di management e di sviluppo e sulla crescita delle persone, sulla formazione come opportunità per generare valore. Infine l'ultimo modulo inerente le dinamiche di conflitto e la capacità di mediazione, la gestione delle emozioni nelle organizzazioni, i cambiamenti organizzativi e la percezione. Un mix adeguato fra conoscenza delle tematiche, esperienze pratiche, tutoraggio, che ha portato piena soddisfazione nei partecipanti. Gli otto manager hanno assunto competenze per poter attrarre, gestire e trattenerne le persone più qualificate, organizzare il passaggio delle competenze chiave fra junior e senior, confrontarsi e gestire i processi di possibile disgregazione organizzativa, favorire l'equilibrio fra vita lavorativa e familiare, contenere il disagio determinato dall'incertezza. Insomma, per gestire in forma moderna ed efficace la figura chiave dell'impresa: la risorsa umana.

Giornale di Brescia - 21 Dicembre 2014

Grande Guerra, in arrivo 100mila euro

Otto iniziative bresciane ammesse al finanziamento regionale del bando per la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico del Primo conflitto mondiale in Lombardia



Un'idea di grande valore, quella di valorizzare il patrimonio storico del Primo conflitto mondiale in Lombardia. Otto iniziative bresciane ammesse al finanziamento regionale del bando per la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico del Primo conflitto mondiale in Lombardia.

Le vite del Fai

1. Brescia
Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio storico del Primo conflitto mondiale in Lombardia.

2. Mantova
Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio storico del Primo conflitto mondiale in Lombardia.

3. Bergamo
Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio storico del Primo conflitto mondiale in Lombardia.

4. Piacenza
Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio storico del Primo conflitto mondiale in Lombardia.

5. Parma
Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio storico del Primo conflitto mondiale in Lombardia.

6. Modena
Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio storico del Primo conflitto mondiale in Lombardia.

7. Reggio Emilia
Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio storico del Primo conflitto mondiale in Lombardia.

8. Emilia-Romagna
Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio storico del Primo conflitto mondiale in Lombardia.

Dal Castello al Sociale con il Fai alla riscoperta dell'Expo del 1904

Sbocciano le giornate di primavera con 33 beni visitabili in città e provincia

La Brescia romana apre il viaggio

Il Castello al Sociale con il Fai alla riscoperta dell'Expo del 1904

Sbocciano le giornate di primavera con 33 beni visitabili in città e provincia

Occupazione. L'indagine sulla base di un campione di oltre trentaseimila imprese bresciane iscritte all'Inps registra gli effetti delle nuove «tutele crescenti»

Due mesi di Jobs Act, 3500 nuovi assunti

Complessivamente i contratti favoriti dagli sgravi fiscali sono stati 5.300; ma in un terzo dei casi si tratta di stabilizzazioni

«Lavoro e sicurezza: bisogna rafforzare la collaborazione»

Dati provvisori del biennio Gennaio-Febbraio 2015

Indicatore	Italia	Lombardia
IMPORTUM	54,3	17,8
IMPORTUM MORTALI	12	3
MALATTI PROFESSIONALI	9,26	53

Brescia
Quasi 4 mesi di lavoro, secondo dati Inps, dei quali 1 nell'agibilità

Valli Brembana e Imagna

Ambria, rinasce l'ex stazione del treno

Ospiterà la sede delle associazioni

Zogno: aperto il cantiere, circa due mesi per recuperare facciate liberty e interni

In località Alderò presto il cantiere della passerella sul Brembo per la ciclabile

IN BREVE

SAEF
Sfida di mezza Quaresima

SAEF
Il Centro culturale rinnova le cariche

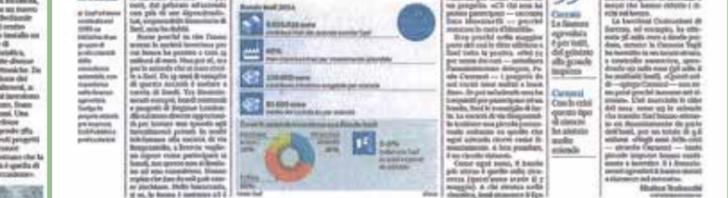
SAEF
Dallo Ichna e live Serata alle terme

SAEF
Banda in concerto all'aperto

Corriere della Sera - Mercoledì 1 Aprile 2015

Saef, ecco i cacciatori di finanziamenti per le imprese

Nel 2014 recuperati 13 milioni di euro, per lo più dal bando Inai. Il 7 maggio scade il nuovo invito



Corriere della Sera - Venerdì 13 Marzo 2015

Cronaca 15

Il presidente Aib in Cattolica

Bonometti: «I giovani credano in se stessi E le imprese ne gioveranno»

In Cattolica l'incontro del presidente Aib Bonometti con i ragazzi

«Bisogna credere in qualcosa se si vuole raggiungere un obiettivo. Questa è stata una delle prime frasi che fingeppa Marco Bonometti, presidente dell'Aib ha pronunciato ieri di fronte agli studenti della magna

«Bisogna credere in qualcosa se si vuole raggiungere un obiettivo. Questa è stata una delle prime frasi che fingeppa Marco Bonometti, presidente dell'Aib ha pronunciato ieri di fronte agli studenti della magna

Bresciaoggi - Venerdì 15 Maggio 2015

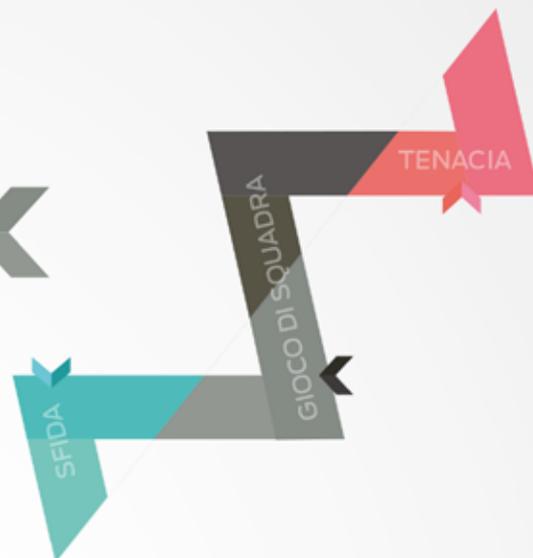
Bresciaoggi - 29 Aprile 2015

A TUTTE LE IMPRESE:

"Chi vince festeggia, chi perde spiega"
Julio Velasco

PASSION È IMPRESA

TENACIA, SFIDA
E GIOCO DI **SQUADRA**
PER DIVENTARE
PROTAGONISTI
DELLA RIPRESA



3 EVENTI FORMATIVI DI ALTISSIMO LIVELLO CON 3 GRANDISSIMI MOTIVATORI

A BRESCIA:

MANUELA
DI CENTÀ

MERCOLEDÌ
30
2015
SETTEMBRE

JURY
CHECHI

GIOVEDÌ
15
2015
OTTOBRE

JULIO
VELASCO

MARTEDÌ
10
2015
NOVEMBRE

- Un'opportunità **UNICA** per incentivare la motivazione personale e professionale in azienda
- Abbonamento al ciclo completo di tre incontri
Posti limitati - Agevolazioni per i primi abbonati

TUTTE LE INFORMAZIONI SUL SITO

➤ www.saefacademy.it ◀ ➤ tel. 030 3548380 ◀